

Roma, 11 Febbraio 2014

### **Conferenza Legge Obiettivo LIS organizzata dall'ENS il 31 gennaio 2014**

E' vergognoso che l'Italia sia rimasta l'ultima, insieme ad altri due paesi Europei (Lussemburgo e Malta), ad non approvare ancora la LIS! Questo è stato rilevato con enfasi dalla vice presidente della Camera dei Deputati Marina Sereni durante l'apertura dei lavori della Conferenza Legge Obiettivo LIS, organizzata dall'ENS il 31 gennaio 2014.

Sono intervenuti relatori di grosso rilievo, quali il primo e unico Eurodeputato sordo Ádám Kósa, il vicepresidente EUD Humberto Insolera, il Commissario Straordinario dell'Istituto Statale per Sordi Ivano Spano, il direttore del CNR Maria Cristina Caselli e numerosi altri professori universitari che hanno illustrato, con evidenze scientifiche, l'importanza dell'approvazione, dell'utilità, della promozione e della diffusione della LIS. L'intervento di Sara Trovato dell'Università di Milano Bicocca ha evidenziato che l'apprendimento della lingua dei segni facilita l'apprendimento di una o più lingue orali.

Ciò premesso, ci teniamo a ribadire che tutti i sordi parlano e devono imparare a parlare, come è stato evidenziato nel cortometraggio "Segna con me", girato anche da attivisti del Movimento LIS Subito! Vogliamo, quindi, sfatare lo stereotipo che i sordi vogliono la LIS, perché non vogliono imparare a parlare. Queste sono idee che risalgono all'età della pietra. In realtà, si fa una certa confusione fra il "parlare" e il "capire". Per avere una piena comprensione ed accessibilità alle informazioni e per arrivare a una effettiva integrazione nella società, ai sordi deve essere garantito il diritto di avvalersi di tutti i mezzi a disposizione, tra i quali è compresa anche la LIS. Inoltre, tutte le proposte di legge che sono state depositate sono inclusive, nel senso che lasciano l'assoluta libertà di scelta e che non c'è nessuna imposizione di alcun genere.

In questa conferenza, a nostro avviso, sono mancati l'illustrazione del disegno di legge sulla LIS, depositato dall'ENS, e lo spazio per gli interventi del pubblico per un costruttivo confronto utile a migliorare il testo. Nelle conferenze e tavole rotonde, da noi organizzate in passato, abbiamo invitato sempre tutti gli interlocutori e dato spazio agli interventi personali, auspicando una proficua e fattiva collaborazione fra tutti quanti per arrivare al riconoscimento della LIS.

Per rispondere alle polemiche che ci sono state su Facebook, è doveroso chiarire che solo i sottotitoli in lingua italiana non erano sufficienti per garantire la piena accessibilità delle persone sorde. Infatti, essendo presenti l'Eurodeputato Ádám Kósa e alcune persone sordo-cieche, occorre garantire l'interpretariato in Segni Internazionale (o in alternativa la sottotitolazione in inglese) e la presenza di interpreti della Lingua dei Segni tattile in rapporto 1 a 1 (un interprete per ciascun sordo-cieco).

Pertanto, è fondamentale garantire a tutte le persone sorde una piena accessibilità a ciascun settore della società in cui è fondamentale l'accesso alle informazioni, qualunque siano i mezzi che lo consentono, senza escludere né discriminare nessuno e nel pieno rispetto delle libertà individuali. Per quanto riguarda le spese sostenute per garantire la nostra piena integrazione nella società e l'esercizio di tale diritto da parte di ciascuno di noi, crediamo che una società si possa definire civile possa tranquillamente farsi carico di queste spese che, rispetto agli sprechi o al bilancio dello stato italiano, sono irrisorie.

Movimento LIS Subito!

[www.lisubito.com](http://www.lisubito.com) (responsabile@lisubito.com)